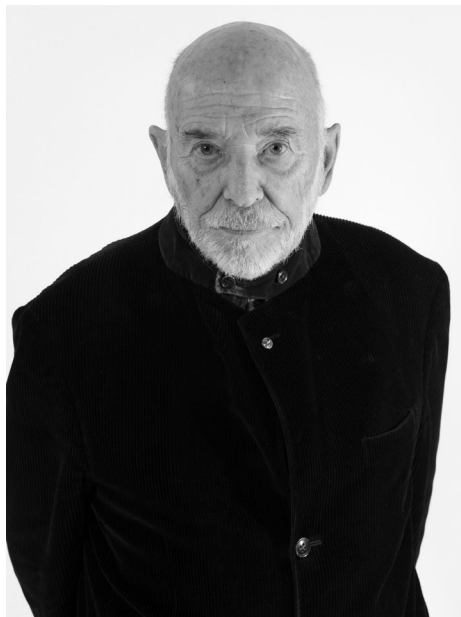


Gran Premio svizzero di design 2021

Ufficio federale della cultura: Riconoscimento per personalità di spicco nel design

Gran Premio svizzero di design 2021 a
Julia Born, Peter Knapp e Sarah Owens



Ufficio federale della cultura: Riconoscimento per personalità di spicco nel design

L'Ufficio federale della cultura (UFC) attribuisce quest'anno il Gran Premio svizzero di design alla designer grafica Julia Born, al fotografo e direttore artistico Peter Knapp e alla docente e ricercatrice Sarah Owens. Il premio è assegnato su raccomandazione della Commissione federale del design. Le vincitrici e il vincitore lavorano in diversi campi e incarnano l'eccellenza e la ricchezza del design svizzero.

Julia Born (1975) è una delle designer grafiche svizzere più rinomate. Formatasi presso la Gerrit Rietveld Academie di Amsterdam, è conosciuta specialmente per il suo lavoro in ambito culturale. Ha creato identità visive, pubblicazioni e allestimenti di mostre per istituzioni internazionali come lo Stedelijk Museum di Amsterdam, la Kunsthalle Basel, documenta 14 a Kassel e Atene, il Guggenheim Museum di New York e il Brücke-Museum di Berlino. Collabora regolarmente con personalità del mondo della cultura, della moda e della fotografia. Julia Born è riuscita nell'impresa di creare un marchio inconfondibile senza servirsi di uno stile facilmente identificabile, come raramente accade nel mondo del design grafico. Da diversi anni è docente alla Gerrit Rietveld Academie di Amsterdam e in varie scuole e università internazionali, tra cui l'École cantonale d'art Lausanne (ECAL), dove insegna da tre anni.

Peter Knapp (1931) è uno dei fotografi di moda svizzeri più di successo a livello mondiale. Tra il 1946 e il 1950 ha studiato grafica alla Kunstgewerbeschule di Zurigo, dove è stato influenzato dai principi del design della scuola del Bauhaus. Ha iniziato a fotografare in giovane età e ha assunto la direzione artistica della rivista *Nouveau Femina* nel 1953. È particolarmente conosciuto per aver lavorato in qualità di direttore artistico presso la rivista di moda *Elle* a Parigi (1959–1966, 1974–1977). Nel corso della sua carriera ha lavorato per rinomate pubblicazioni come *Vogue*, il *Sunday Times Magazine* e

lo *Stern* ed è stato premiato diciassette volte dall'Art Directors Club. Gli sono state dedicate numerose mostre, tra cui una grande retrospettiva realizzata al Paris Art Center nel 1986 e altre allestite negli ultimi anni alla Maison Européenne de la Photographie di Parigi e in alcune gallerie d'arte in Svizzera e in Francia.

Sarah Owens (1977) è docente e ricercatrice di design. Lavora da più di dieci anni alla Zürcher Hochschule der Künste (ZHdK), dove detiene attualmente la cattedra del corso specialistico di Comunicazione visiva, di cui è anche responsabile. Dopo la laurea in Design della Comunicazione, ha intrapreso la carriera accademica, iscrivendosi al Royal College of Art di Londra e all'Università di Reading. Un approccio interdisciplinare e una definizione estesa del concetto di design contraddistinguono il suo lavoro da ricercatrice e l'impegno che ripone in questa disciplina. Attraverso i suoi progetti di ricerca, le sue pubblicazioni e attività, contribuisce in maniera significativa a creare una nuova concezione più inclusiva e sfaccettata del design (svizzero). La sua prassi discorsiva influenza sia il pubblico che le nuove generazioni di giovani designer: gli effetti del suo lavoro sono quindi di grande attualità e rilevanza a livello nazionale e internazionale.

Dal 2007 il Gran Premio svizzero di design, del valore di 40 000 franchi per ciascun vincitore e vincitrice, mette in risalto l'opera di designer che riflette la qualità e l'importanza del design svizzero nel contesto nazionale e internazionale.

Julia Born, *1975, Zurigo Designer grafica



Julia Born. Title of the Show (2009), vista dell'installazione Galerie für Zeitgenössische Kunst, Leipzig, in collaborazione con Laurenz Brunner. © Stefan Fischer

Julia Born vive e lavora a Zurigo. Dopo aver completato gli studi alla Gerrit Rietveld Academie di Amsterdam nel 2000, ha lavorato a diversi progetti in fra la Svizzera, Amsterdam e Berlino. Il suo lavoro si concentra su progetti editoriali per svariati operatori culturali come lo Stedelijk Museum o la Rijksakademie di Amsterdam, la Kunsthalle di Basilea, l'ICA di Miami, il Guggenheim Museum di New York, la Hamburger Bahnhof, HKW, il Brücke-Museum di Berlino o la documenta 14 a Kassel e ad Atene. I suoi lavori, sviluppati in stretta collaborazione con le istituzioni, i curatori e gli artisti includono pubblicazioni, progetti di identità, allestimenti di mostre e altro. Oltre ai suoi incarichi su commissione, ha partecipato costantemente a progetti di ricerca sul linguaggio e la rappresentazione, in collaborazione con altri designer e artisti tra cui la fotografa Uta Eisenreich, il fashion desi-

gner JOFF e l'artista performativa Alexandra Bachzetsis.

Aude Lehman, membro della Commissione federale del design, dice a riguardo dell'opera di Julia Born: „Julia Born è una delle poche che nel suo lavoro non segue, bensì dirige. Si tratta di una vera e propria pioniera nel suo ambito ed è anche questo uno dei motivi per cui gode della stima di molti: di chi ne segue le lezioni o ne richiede le opere e, nelle sue collaborazioni, di persone impegnate in diversi settori, quali quello artistico, curatoriale e del design.

Julia Born riveste un ruolo di riferimento per la sua grande competenza e il suo sguardo preciso e incorruttibile, pur operando con modestia, perseveranza, calma e senza creare complicazioni. Riesce sempre a lasciare un'impronta unica sui suoi progetti, non sempre però ascrivibile a un particolare stile.”

„La sua arte non smette mai di sorprendere. Gli elementi e i codici grafici da lei ricercati, pensati, reinventati e combinati tra di loro con ingegnosità e spirito critico mirano sempre a penetrare e afferrare il contenuto del progetto e costituiscono un linguaggio a tutti gli effetti. Gli oggetti finali sono vere e proprie delizie: intelligenti, autentici e di grande bellezza.”

Aude Lehmann, membro della Commissione federale del design

Julia Born insegna design grafico alla Gerrit Rietveld Academie e all'Ecole cantonale d'art de Lausanne (ECAL) ed è docente ospite in vari istituti d'arte e di design, tra cui la Yale School of Arts, la Rhode Island School of Design (RISD), la University of Seoul, il CCA San Francisco

e la Werkplaats Typografie di Arnhem. È stata membro della giuria del concorso «I più bei libri svizzeri» dal 2003 al 2007. In occasione del premio Inform per il design concettuale, ha realizzato la sua prima mostra personale e il catalogo *Title of the Show* al Museo di Arte Contemporanea

di Lipsia in Germania. Ha ricevuto tra l'altro il premio Charlotte Köhler nel 2008, il premio Jan Tschichold nel 2011 e un Premio svizzero di design negli anni 2003, 2007 e 2018.

Peter Knapp, *1931, nato a Bäretswil, vive e lavora a Parigi e Klosters
Fotografo e direttore artistico



Peter Knapp, Courrèges, collezione «Space Age», Parigi, primavera-estate 1965. © Peter Knapp

Il fotografo e direttore artistico Peter Knapp è uno dei fotografi di moda svizzeri di maggiore successo a livello mondiale. Tra il 1946 e il 1950 ha studiato grafica alla Kunstgewerbeschule di Zurigo, dove è stato influenzato dai principi del Bauhaus. Nei due anni successivi ha seguito lezioni di disegno alla Scuola di Belle Arti di Parigi. Agli albori della sua carriera si è dedicato anche alla pittura e nel 1958 ha inaugurato a Parigi la sua prima personale. Dedito alla fotografia sin dalla giovane età, nel

1953 Peter Knapp ha assunto la direzione artistica della rivista *Nouveau Femina* e nel 1955, a 24 anni, quella dei grandi magazzini Galeries Lafayette. In veste di direttore artistico della rivista di moda *Elle* a Parigi (1959–1966, 1974–1977) si è allontanato dalla pittura per dedicarsi principalmente alla fotografia di moda, ambito nel quale ha collaborato per un ventennio a stretto contatto con lo stilista André Courrèges.

„Peter Knapp riesce nella grande impresa di rompere codici apparentemente immutabili per inventarne di nuovi e di fissare istantaneamente e a lungo termine le sue affermazioni inedite, o persino insolite, nelle opere di riferimento e nei programmi di insegnamento. La forza delle sue immagini rivela verità palesi, a lungo ignorate o rimaste invisibili, che si impongono e ci fanno riaprire spontaneamente gli occhi.“

Tatyana Franck, membro della Commissione federale del design

Con il suo stile Peter Knapp ha introdotto grandi novità: ispirandosi al cinema, ha liberato la fotografia di moda dai vincoli rigidi degli studi fotografici e dalle pose costruite giocando con il movimento e gli spazi esterni. Le sue immagini hanno contribuito a plasmare l'epoca della liberazione e della riscoperta della donna. Negli anni Settanta ha lavorato come fotografo indipendente per pubblicazioni di spicco quali *Vogue*, *Sunday Times Magazine* e *Stern*, a cui ha affiancato l'attività di scenografo e regista (p. es. del

documentario « Van Gogh, derniers jours à Auvers-sur-Oise »). È stato anche uno dei primi artisti a creare serie di fotografie concettuali.

Sin dalle prime personali alla fine degli anni Cinquanta Peter Knapp si è fatto conoscere in tutto il mondo per il suo lavoro come pittore, fotografo e grafico: nel 1975 alla Galerie Denise René, nel 1988 alla Photokina di Colonia, nel 1990 all'Art Center di Tokyo, nel 2008 alla Maison Européenne de la Photographie di Parigi, dove è stata esposta un'am-

pia retrospettiva a lui dedicata, nel 2009 al museo Nicéphore Niépce di Chalon-sur-Saône o ancora nel 2018 alla Cité de la Mode et du Design di Paris, solo per citarne alcune.

Tra il 1983 e il 1994 l'artista ha insegnato composizione dell'immagine e fotografia all'École Supérieure d'Art Graphique di Parigi. Nella sua carriera è stato premiato 17 volte dall'Art Directors Club.

**Sarah Owens, *1977, nata a Heidelberg, vive e lavora a Zurigo
Docente e ricercatrice**



Sarah Owens in conversazione con Roxane Gay, Literaturfestival Zürich, 2019. © Johanna Saxen

Sarah Owens è una docente e ricercatrice di design. La sua biografia sfugge ai consueti profili e può essere paragonata a una mappa le cui regioni hanno confini fluidi. Dopo la laurea in design della comunicazione all'Università di Scienze Applicate di Augusta, Sarah Owens ha lavorato come designer editoriale e aziendale a Monaco e a Stoccarda. Ha poi intrapreso una carriera accademica che l'ha portata prima al Royal College of Art di Londra e poi all'Università di Reading. Gli interessi alla

base della sua ricerca, tra cui i concetti di competenza, conoscenza, identità e Altro, riemergono continuamente nel corso della sua carriera.

Sarah Owens ha insegnato in diverse università del Regno Unito prima di intraprendere la carriera accademica alla Zürcher Hochschule der Künste (ZHdK), dove lavora da oltre un decennio ed è attualmente responsabile del ciclo di studi in visual communication.

„Sarah Owens è docente e ricercatrice di design. Attraverso una pratica inclusiva, aperta e interdisciplinare e con la sua generosità e il suo impegno forma le future generazioni di designer e contribuisce a promuovere il dibattito intellettuale sul design in Svizzera, in ambito accademico e non solo.“

Vera Sacchetti, membro della Commissione federale del design

Negli ambiti dell'insegnamento, della ricerca e della consulenza si serve di un approccio esplorativo che è tipico dell'antropologia sociale e dedica piena attenzione alle persone e ai fenomeni incontrati, stimolando un discorso comune. Molti di questi progetti hanno influenzato indelebilmente il suo metodo di insegnamento, portandola soprattutto a mettere in discussione l'influenza esercitata dai miti e dalla narrativa sul design e ad approfondire altri concetti quali la disuguaglianza, la normatività e l'esclusività. Il suo obiettivo nell'insegnamento

è ampliare gli orizzonti del design, così da offrire agli studenti e alle studentesse nuove prospettive e un approccio libero alla materia. Come docente si impegna a favore di un percorso formativo che vada oltre l'insegnamento di competenze.

Sarah Owens traspone la stessa filosofia basata sull'assenza di confini fra le discipline anche nelle diverse attività culturali, letterarie e cinematografiche, coniugando così tra loro temi di suo interesse quali la memoria, la storia e l'emarginazione. È inoltre co-organizzatrice del Black Film Festival di Zurigo.

Il suo approccio pluridisciplinare riflette il suo desiderio di condividere ed entrare in contatto con il resto della comunità affrontando questioni di rappresentanza e visibilità al di là dell'ambito accademico. Forse sono proprio questi elementi a definire l'essenza della biografia di Sarah Owens: la passione per un sapere inclusivo, diversificato e libero da ogni gerarchia, ma anche l'impegno totale della sua carriera nel voler condividere e sviluppare insieme questo sapere.

Publicazione

In occasione del premio, ogni anno viene pubblicato un libro in edizione limitata con interviste approfondite, saggi e numerose immagini in onore delle vincitrici e dei vincitori. Dal 2015 è stata così creata una serie che farà la storia del design svizzero.

La pubblicazione è edita da Scheidegger & Spiess e sarà lanciata a settembre in occasione della mostra Swiss Design Awards a Basilea.

Gran Premio svizzero di design 2021, 116 pagine
(Tedesco/Francese/Italiano/Inglese)
ISBN: 978-3-03942-054-4

Con interviste dettagliate di Angie Keefer (con Julia Born), Tatyana Franck (con Peter Knapp) e Vera Sacchetti (con Sarah Owens) e testi di David Bennewith (Julia Born), François Cheval (Peter Knapp) e Jonas Berthod (Sarah Owens).

Editore:
Ufficio federale della cultura,
Berna

Gestione del progetto:
Anna Niederhäuser, Berna

Veste Grafica:
Ard, Losanna/Londra

Produzione del libri:
mille pages, Mirjam Fischer,
Zurigo

Foto:
Diana Pfammatter, Basilea/Berlino

Materiale illustrativo sulle vincitrici e il vincitore scaricabile su:
www.bak.admin.ch/sgpd

Online e Social Media

Website:
www.schweizerkulturpreise.ch/design

Instagram:
[@swissdesignawards](https://www.instagram.com/swissdesignawards)

Facebook:
[@sdaswissdesignawards](https://www.facebook.com/sdaswissdesignawards)

Informazioni e contatti

Politica dei premi della Confederazione:

Danielle Nanchen Navi
caposezione Produzione culturale
Ufficio federale della cultura
+ 41 (0)58 465 98 23,
danielle.nanchen@bak.admin.ch

Gran Premi svizzeri di design, vincitore e vincitrici:

Anna Niederhäuser
responsabile Promozione del design,
sezione Produzione culturale,
Ufficio federale della cultura
+ 41 (0)79 476 64 74
anna.niederhaeuser@bak.admin.ch

Organizzazione di interviste con il vincitore e le vincitrici e accrediti:

Marie-France Lombardo
+ 41 (0)79 832 42 71
design@schweizerkulturpreise.ch

Vincitori e vincitrici dal 2007 al 2020

2020
Ida Gut (Designer di moda)
Monique Jacot (Fotografa)
Kueng Caputo (Designer di prodotti)

2019
Rosmarie Baltensweiler (imprenditrice e designer di lampade)
Connie Hüscher (designer d'interni)
Thomi Wolfensberger (litografo)

2018
Cécile Feilchenfeldt (designer di tessuti)
Felco (produttore di cesoie)
Rosmarie Tissi (grafica)

2017
David Bielander (artista e designer di gioielli)
Thomas Ott (fumettista e illustratore)
Jean Widmer (designer gra co e direttore artistico)

2016
Claudia Caviezel (designer di tessuti)
Hans Eichenberger (designer di prodotti)
Ralph Schraivogel (designer grafico)

2015
Luc Chessex (fotografo)
Lora Lamm (designer grafica)
Team'77 (Erich Gschwind, André Gürtler, Christian Mengelt, tipografi)

2014
Erich Biehle (designer di tessuti)
Alfredo Häberli (designer di prodotti)
Wolfgang Weingart (tipografo)

2013
Trix e Robert Haussmann (designer di prodotti)
Armin Hofmann (designer gra co)
Martin Leuthold (designer di tessuti)

2012
Franco Clivio (designer di prodotti)
Gavillet & Rust (Gilles Gavillet, David Rust, designer grafici)
Karl Gerstner (designer grafico)

2011
Jörg Boner (designer di prodotti)
NORM (Dimitri Bruni, Manuel Krebs, designer grafici)
Ernst Scheidegger (fotografo)
Walter Steiger (designer di scarpe)

2010
Susi und Ueli Berger (designer di mobili)
Jean-Luc Godard (regista)
Sonnhild Kestler (designer di tessuti)
Otto Künzli (designer di gioielli)

2009
Robert Frank (fotografo)
Christoph Hefti (designer di tessuti)
Ursula Rodel (designer di moda)
Thut Möbel (design di mobili)

2008
Holzer Kobler Architekturen (Barbara Holzer, Tristan Kobler, designer di mostre, allestimenti)
Albert Kriemler, Akris (designer di moda)
Alain Kupper (designer grafica, musicista, artista, gallerista)
Walter Pfeiffer (fotografo)

2007
Ruth Grüninger (designer di moda)
NOSE (design di comunicazione e di servizi)
Bernhard Schobinger (designer di gioielli)
Cornel Windlin (designer grafico)

Commissione Federale del design 2021

Presidente	Membri	Segretariato della commissione
Jörg Boner Designer di prodotti, Zurigo	Claudia Caviezel Design e sviluppo tessile presso Akris, San Gallo	Anna Niederhäuser (Responsabile promozione del design, Ufficio Federale della cultura)
	Marietta Eugster Designer grafica, Zurigo	
	Davide Fornari Professore di Ricerca e Sviluppo, EGAL, Renens	
	Tatyana Franck Direttrice, Musée de l'Élysée, Losanna	
	Aude Lehmann Designer grafica, Zurigo	
	Vera Sacchetti Critica di design e curatrice, Basilea	